



FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – L’Europa investe nelle zone rurali
PSR 2014-2020 della Regione Piemonte – MISURA 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER



GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola
Piano di Sviluppo Locale:
“Imprese e territori per lavorare insieme:
Uno sviluppo sostenibile per il Verbano Cusio Ossola”

AMBITO TEMATICO: “Turismo sostenibile”

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO

Operazione 6.2.1
Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

BANDO n° 02 / 2018

SCADENZA: 7 settembre 2018

CONTENUTO

I PARTE: PRESENTAZIONE DEL BANDO E INFORMAZIONI ESSENZIALI

- 1.1 Finalità del bando
- 1.2 Beneficiari
- 1.3 Localizzazione degli interventi
- 1.4 Risorse finanziarie disponibili
- 1.5 Numero domande presentabili
- 1.6 Termini di presentazione delle domande
- 1.7 Oggetto del bando
 - 1.7.1 Tipologia del sostegno
 - 1.7.2 Spese ammissibili e non ammissibili
 - 1.7.3 Condizioni di ammissibilità al premio
 - 1.7.4 Termini per l'inizio lavori e per la conclusione degli interventi minimi
 - 1.7.5 Tipo di agevolazione prevista
- 1.8 Sintesi delle principali scadenze

II PARTE: ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO

- 2.1 Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando
- 2.2 Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno
 - 2.2.1 Iscrizione all'Anagrafe Agricola
 - 2.2.2 Come compilare e presentare le domande di sostegno
 - 2.2.2.1 Gestione informatica delle domande di sostegno
 - 2.2.2.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare
- 2.3 Istruttoria delle domande di sostegno
 - 2.3.1 Responsabile del Procedimento e Responsabile del trattamento dei dati
 - 2.3.2 Procedure generali di istruttoria
 - 2.3.3 Ammissibilità delle domande
 - 2.3.4 Valutazione delle domande sulla base dei criteri di selezione
 - 2.3.5 Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento
 - 2.3.6 Conclusione della procedura di istruttoria
- 2.4 Presentazione delle domande di pagamento
 - 2.4.1 Prima rata
 - 2.4.2 Domanda di saldo – rata finale
- 2.5 Istruttoria delle domande di pagamento
- 2.6 Riduzioni e sanzioni
- 2.7 Controlli ex post
- 2.8 Proroghe
- 2.9 Varianti
 - 2.9.1 Definizione di variante
 - 2.9.2 Presentazione della domanda di variante
 - 2.9.3 Istruttoria della domanda di variante
- 2.10 Decadenza dal contributo

- 2.11 Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda
- 2.11.1 Ritiro della domanda
- 2.11.2 Riesami/ricorsi
- 2.11.3 Errori palesi e loro correzione
- 2.11.4 Cause di forza maggiore
- 2.12 Informazioni e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR
- 2.13 Normativa
- 3 APPENDICE: I PERCORSI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA

ALLEGATI:

1. Allegato 1 – Relazione di progetto
2. Allegato 2 – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “*de minimis*”
3. Modello di dichiarazione di assenso da parte del proprietario alla realizzazione dell'intervento
4. Esempio di cartello informativo di attribuzione del contributo

1 PRESENTAZIONE DEL BANDO E INFORMAZIONI ESSENZIALI

1.1 - FINALITA' DEL BANDO

L'intervento concede un sostegno all'insediamento di **nuove attività imprenditoriali non agricole finalizzate al rafforzamento dell'offerta turistica di servizio e di accoglienza** da inquadrarsi nell'ambito tematico "Turismo Sostenibile" del Piano di Sviluppo Locale del Gal Laghi e Monti. Il Gal nella programmazione Leader 2014-2020 sta attuando una serie di misure volte a sostenere il turismo cosiddetto "outdoor", per la pratica delle attività escursionistiche, cicloescursionistiche, cicloturistiche e in generale quelle attività in grado di valorizzare turisticamente il territorio dell'area Gal in maniera "lenta e green", favorendo inoltre anche la possibilità di allungare la stagione turistica. Nello specifico, il Gal, attraverso l'operazione 7.5.2 che supporta gli enti pubblici nel potenziamento delle infrastrutture per la fruizione escursionistica, ricreativa, a servizio dell'outdoor, la presente operazione 6.2.1 che supporta la creazione di nuove attività imprenditoriali, l'operazione 6.4.2 che supporta le attività imprenditoriali turistiche già esistenti e l'operazione 6.4.1 rivolta alla diversificazione delle imprese agricole in ambito turistico, intende focalizzare la propria azione di finanziamenti sul territorio, creando opportunità di mercato e di occupazione nell'ambito dedicato al turismo sostenibile.

Il supporto sarà orientato a sostenere nuove attività del settore turistico, quali, a titolo di esempio:

- Strutture di accoglienza e ricettività (a titolo esemplificativo – B&B in forma d'impresa, Affittacamere, Alberghi diffusi, Case Appartamenti Vacanza, altre tipologie di imprese ricettive riconosciute dalla legislazione regionale);
- Strutture e servizi di ristorazione (con particolare riferimento alle imprese di ristorazione che si impegneranno ad utilizzare i prodotti locali);
- Servizi di supporto al turista, con particolare riferimento a quelli riconducibili alla pratica del turismo outdoor;
- Servizi di incoming turistico specializzati nel turismo outdoor e nella promo-commercializzazione del turismo esperienziale;
- Altri servizi rivolti a target specifici in ambito turistico.

Alle attività avviate che risultano essere collegate, direttamente o indirettamente, ai percorsi/itinerari realizzati e/o definiti con le operazioni 7.5.1 e 7.5.2, verrà assegnata premialità, come da criterio di selezione E1 del paragrafo 2.3.4.

Considerato che fra i criteri di selezione di cui al par. 2.3.4 è valutata anche all'accessibilità/fruibilità da parte di soggetti diversamente abili, gli interventi proposti potranno quindi seguire le indicazioni contenute nel "Codice etico del turismo accessibile in montagna" approvato dal Gal Laghi e Monti con Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 26 del 4/08/2017 e reperibile al seguente link <http://www.gallaghiemonti.it/codice-etico-del-turismo-accessibile-montagna/>; gli interventi di restauro conservativo proposti dovranno seguire le indicazioni contenute nei manuali di architettura dedicati al territorio e al paesaggio provinciale (reperibili ai seguenti link <http://www.gallaghiemonti.it/pubblicazioni/>; <http://www.gallaghiemonti.it/manuale-gal/>; <http://www.alpstone.eu/> e consultabili presso la sede del GAL Laghi e Monti previo appuntamento).

1.2 - BENEFICIARI

Il presente bando è riservato a:

- persone fisiche che avviano una nuova attività imprenditoriale con sede operativa in area GAL Laghi e Monti (vedi paragrafo 3 - APPENDICE: I PERCORSI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA);
- microimprese non agricole di recente costituzione (data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio antecedente alla presentazione della domanda al massimo di 180 giorni) ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Ministero delle attività 18/04/05 (vedi paragrafo 3 - APPENDICE: I PERCORSI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA).

Il beneficiario dovrà avere età compresa tra i 18 anni e i 61 anni non compiuti al momento di trasmissione della domanda.

Il sostegno è limitato esclusivamente ad attività il cui risultato è un prodotto che non rientra nell'allegato I del TFUE

1.3 – LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere localizzati nel territorio comunale dei seguenti Comuni facenti parte del GAL: ANTRONA SCHIERANCO, ANZOLA D'OSSOLA, ARIZZANO, AROLA, AURANO, BACENO, BANNIO ANZINO, BAVENO, BEE, BELGIRATE, BEURA-CARDEZZA, BOGNANCO, BORGOMEZZAVALLE, BROVELLO-CARPUGNINO, CALASCA-CASTIGLIONE, CAMBIASCA, CANNERO RIVIERA, CANNOBIO, CAPREZZO, CASALE CORTE CERRO, CAVAGLIO-SPOCCIA, CEPPO MORELLI, CESARA, COSSOGNO, CRAVEGGIA, CREVOLA DOSSOLA, CRODO, CORSOLO-ORASSO, DRUOGNO, FALMENTA, FORMAZZA, GERMAGNO, GHIFFA, GIGNESE, GURRO, INTRAGNA, LOREGLIA, MACUGNAGA, MADONNA DEL SASSO, MALESCO, MASERA, MASSIOLA, MERGOZZO, MIAZZINA, MONTECRESTESE, MONTESCHENO, NONIO, OGGEBBIO, ORNAVASSO, PALLANZENO, PIEDIMULERA, PIEVE VERGONTE, PREMENO, PREMIA, PREMOSELLO-CHIOVENDA, QUARNA SOPRA, QUARNA SOTTO, RE, SAN BERNARDINO VERBANO, SANTA MARIA MAGGIORE, STRESA, TOCENO, TRAREGO VIGGIONA, TRASQUERA, TRONTANO, VALSTRONA, VANZONE CON SAN CARLO, VARZO, VIGNONE, VILLADOSSOLA, VILLETTE, VOGOGNA.

e nelle aree zonizzate dei seguenti Comuni:

DOMODOSSOLA, GRAVELLONA TOCE e OMEGNA

Le indicazioni rispetto alle aree ammissibili per i Comuni zonizzati sono disponibili presso gli uffici del GAL.

1.4 – RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse disponibili totali per l'operazione 6.2.1, relativa all'ambito tematico dedicato al Turismo Sostenibile, all'interno del PSL sono pari a € 270.000,00. E' prevista l'emissione di un solo bando. Le risorse a valere sull'operazione sono così ripartite:

	OPERAZIONE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	RISORSE DISPONIBILI	VALORE DEL PREMIO	NUMERO BENEFICIARI FINANZIABILI
BANDO UNICO	Operazione 6.2.1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	€ 270.000	€ 30.000	9

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie da economie, riprogrammazioni del Piano Finanziario autorizzate dalla Regione, queste saranno utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, fino alla scadenza di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria.

1.5 – NUMERO DOMANDE PRESENTABILI

È consentito al beneficiario presentare una sola domanda di sostegno sul presente bando.

1.6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal **29 maggio 2018** ed obbligatoriamente **entro il 7 settembre 2018**, ore 18.00 pena la non ricevibilità della domanda stessa. Si consiglia ai richiedenti di accedere ai percorsi del Programma MIP almeno 30 giorni prima della scadenza del bando per dare modo ai soggetti attuatori di predisporre i BP.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico (a tal proposito si veda il paragrafo 2.2).

Si precisa che non si dovrà far pervenire la copia della documentazione cartacea, in quanto tutto dovrà essere trasmesso tramite l'applicativo di Sistema Piemonte.

Il GAL Laghi e Monti si riserva inoltre la possibilità di richiedere ulteriore documentazione ed ogni altra integrazione necessaria, anche non elencata nel presente bando, qualora ritenuta utile per la valutazione della domanda stessa e di ogni altra esigenza istruttoria, di verifica e/o di controllo.

1.7 – OGGETTO DEL BANDO

1.7.1 – Tipologia del sostegno

L'intervento della presente operazione è attivato attraverso la realizzazione di un piano aziendale. Il piano descrive il progetto di sviluppo proposto, comprendente sia investimenti materiali che attività di crescita personale e professionale del/dei neoimprenditori.

Il sostegno è concesso per l'inizio di una nuova attività non agricola in area rurale; il premio di insediamento viene erogato all'impresa già costituita e non all'individuo, il sostegno è limitato esclusivamente ad attività il cui risultato è un prodotto che non rientra nell'allegato I del Testo Unico sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE); per le tipologie di attività ammesse si veda il paragrafo 1.1 – Finalità del bando.

Per poter beneficiare del premio bisogna avere realizzato un Business Plan (corrispondente al Piano Aziendale, di cui all'art. 5 par. 1 b) del reg UE 807/2014) validato da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR). **La validazione del Business Plan** da parte del CTR rappresenta il **requisito indispensabile** per la presentazione della domanda di contributo.

Per la predisposizione del Business Plan si vedano in premessa (par 1.1) i percorsi che devono essere seguiti dalle due tipologie di beneficiari.

I contributi vengono erogati nel rispetto del "de minimis" Reg. UE 1407/2013.

Il GAL richiederà una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il legale rappresentante dichiara di aver realizzato il piano aziendale e le spese sostenute per la realizzazione del piano stesso.

Il beneficiario deve impegnarsi a proseguire l'attività prevista dal Business plan per almeno 36 mesi dal pagamento della rata finale del premio, pena la restituzione integrale del contributo.

Le attività commerciali itineranti svolte con mezzi mobili dovranno essere esercitate esclusivamente in area GAL Laghi e Monti.

1.7.2 – Spese ammissibili e non ammissibili

Tenuto conto del fatto che il sostegno di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) n. 1305/2013 ha carattere forfettario e viene erogato previa attuazione del piano aziendale e non come rimborso di specifici costi ammissibili, non è necessario definire i costi ammissibili.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da imprese già costituite (max. 180 giorni prima della presentazione della domanda), il costo di redazione del Business Plan, a carico del beneficiario, potrà essere riconosciuto all'interno del premio di insediamento per un importo massimo secondo i costi orari che la Regione Piemonte stabilisce e riconosce alle imprese accreditate (par. 1.1).

1.7.3 – Condizioni di ammissibilità al premio

Il sostegno è subordinato alla presentazione e alla corretta realizzazione di un piano aziendale/business plan, la cui attuazione deve iniziare al massimo entro **nove mesi** dalla data della ammissione a finanziamento.

Il piano aziendale descrive il progetto di sviluppo proposto per l'impresa oggetto di insediamento con sede operativa in area GAL, comprendente sia investimenti materiali che attività di crescita personale e professionale del/dei neo imprenditori.

Il piano aziendale/business plan dovrà essere redatto dalle imprese accreditate dalla Regione Piemonte e validato dalla Regione Piemonte.

Il beneficiario deve avere età compresa tra 18 e 60 anni.

Il Business plan conterrà gli elementi richiesti nell'ambito dell'art. 5 par. 1 b) del reg UE 807/2014 sui quali, insieme alle informazioni richieste nell'ambito dell'Allegato 1 (Relazione di Progetto) si baserà la valutazione del progetto da parte del GAL.

In particolare, nell'ambito dell'Allegato 1, oltre agli elementi necessari alla valutazione di merito, verrà richiesto un elenco dettagliato degli **Interventi minimi per l'avvio dell'attività**: il beneficiario dovrà indicare, tra gli investimenti individuati nel Business Plan validato dalla CTR, quelli ritenuti fondamentali per la nuova impresa nella fase di avvio.

Le informazioni richieste nei due documenti saranno oggetto di valutazione da parte del GAL attraverso i punteggi definiti al paragrafo 2.3.4 " Valutazione delle domande sulla base dei criteri di selezione" del presente bando.

In particolare, i codici riportati all'interno della colonna "Criteri di selezione" della tabella di cui al par. 2.3.4, sono direttamente ricollegabili, ai fini dell'assegnazione dei punteggi, alle omologhe sezioni riportanti il medesimo codice all'interno dell'Allegato 1 Relazione di Progetto.

Gli allegati progettuali saranno sottoposti a valutazione da parte della Commissione di valutazione del GAL, al fine di appurarne la fattibilità e la sostenibilità economica. Sarà facoltà della Commissione richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e integrazioni qualora ritenuti indispensabili ai fini dell'ammissibilità e della corretta attribuzione dei punteggi.

All'atto dell'accertamento finale sulla domanda di pagamento della rata finale del premio verrà effettuata la verifica dell'attuazione degli interventi minimi per l'avvio dell'attività dichiarati nella Relazione di Progetto (Allegato 1).

Ai sensi della D.G.R. n.7442 del 15.04.2014 sono considerate inammissibili:

- domande di imprese formate da soggetti che abbiano operato, in qualità di imprenditori o lavoratori autonomi, nei due anni precedenti rispetto la data di costituzione dell'impresa richiedente, nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre del codice Ateco 2007, fatta eccezione per il codice Ateco 96 attività residuale;
- domande di imprese che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell'imprenditore, dei soci e/o degli amministratori;
- domande di imprese a cui sono conferite attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo all'imprenditore, ai soci e/o agli amministratori;
- domande di imprese formate da imprenditori che non hanno autonomia rispetto ad imprese facenti capo al loro coniuge, ai loro parenti in linea retta entro il secondo grado, ai loro fratelli e sorelle qualora le stesse imprese rappresentino i maggiori fornitori o clienti;
- domande di imprese che operano con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda la cui durata è inferiore ai 4 anni dalla data di costituzione dell'impresa;
- domande di imprese operanti nei settori esclusi dal Regolamento "de minimis" vigente;
- domande di imprese agricole, comprese quelle finalizzate alla creazione di attività agrituristiche o di piccola ospitalità contadina così come definite dalla L. n. 63 del 16/03/2006 e dalla Legge regionale n. 2 del 23/02/2015.

1.7.4 – Termini per l'inizio e per la conclusione degli interventi minimi

Il premio è subordinato alla presentazione e alla corretta realizzazione degli Interventi minimi della Relazione di Progetto (Allegato 1) la cui attuazione deve iniziare al massimo **entro nove mesi** dalla data della lettera di concessione del Premio. Farà fede la data di **iscrizione al Registro Imprese** della Camera di Commercio. Inoltre, se prevista dalla tipologia del progetto di nuova impresa presentato, l'avvio dell'attuazione degli interventi dovrà essere dimostrata anche presentando l'avvenuta richiesta delle autorizzazioni edilizie comunali e/o altre autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività.

Entro 24 mesi, salvo eventuali richieste di proroga, dalla concessione del Premio (farà fede la data di comunicazione di concessione del Premio), **il beneficiario dovrà aver concluso tutti gli Interventi minimi** riportati nella Relazione di Progetto (Allegato 1).

È possibile richiedere al massimo una proroga per la conclusione degli Interventi minimi e per la relativa domanda di pagamento della rata finale fino ad un massimo di 6 mesi, ai sensi del paragrafo 2.8 del presente bando. Il GAL si riserva di non approvare le richieste di proroga.

1.7.5 – Tipo di agevolazione prevista

La tipologia di intervento eroga un aiuto forfettario per cui non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dalla nuova impresa.

Il premio erogato in conto capitale sarà di 30.000,00 € per impresa avviata; il premio verrà erogato in due rate: una rata iniziale è pari al 60 % del totale da erogare (corrispondente a 18.000 €) previa iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA ed una rata finale pari al rimanente 40% (corrispondente a 12.000 €), previa verifica della corretta realizzazione di tutti gli interventi minimi riportati nella relazione di progetto (Allegato 1) e l'avvenuto avvio dell'attività di impresa.

Il contributo è soggetto al rispetto del requisito "de minimis", per il quale si richiede apposita dichiarazione, resa dal legale rappresentante, comprensiva dell'elenco degli altri contributi pubblici percepiti nel corso degli ultimi 3 esercizi in regime "de minimis", di cui al Reg UE 1407/2013 (Allegato 2).

1.8 – Sintesi delle principali scadenze

Le principali scadenze possono essere così riassunte:

- **9 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del premio: iscrizione al Registro delle Imprese (solo per nuove imprese), e conseguente possibilità di richiesta di erogazione della prima rata del premio pari al 60% del contributo concesso;
- **24 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del premio: realizzazione di tutti gli Interventi minimi riportati nel Business Plan, e conseguente possibilità di richiesta di pagamento della rata finale;
- **36 mesi** dalla data del pagamento rata finale del premio: periodo nel quale è necessario proseguire l'attività prevista dal Business Plan e mantenere le condizioni di ammissibilità previste dal bando. Conseguente restituzione dell'intero premio e degli interessi nel frattempo maturati in caso di controllo con esito negativo;
- **60 gg** dalla data di conclusione degli interventi minimi previsti dalla Domanda di Sostegno (Allegato 1): domanda di pagamento rata finale del premio.

2 – ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO

2.1 – TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL'ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO

A seguito della domanda di sostegno, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande che dovranno essere presentate esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo utilizzato per la domanda di sostegno. Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

- *Domanda di pagamento prima rata (si veda paragrafo 2.4.1)*
- *Domanda di saldo/rata finale (si veda paragrafo 2.4.2)*
- *Domanda di proroga (si veda paragrafo 2.8)*
- *Domanda di variante (si veda paragrafo 2.9)*
- *Decadenza del contributo (si veda paragrafo 2.10)*
- *Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda (si veda paragrafo 2.11)*

2.2 – CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

2.2.1 – Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente, potenziale beneficiario, cui è rivolto il bando (si veda paragrafo 1.2) deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA).

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

I beneficiari possono rivolgersi a un CAA che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all'anagrafe agricola del Piemonte oppure direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede con la [CNS](#) o con username e password, acquisite mediante "registrazione light" al portale www.sistemapiemonte.it (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio "PSR 2014-2020");
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo: <http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-cao-centri-di-assistenza-agricola>.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno al primo giorno dell'anno in cui avviene la presentazione della domanda di sostegno. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario, non sarà possibile, neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 giorni lavorativi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

Per gli impegni si rimanda al paragrafo 2.2.2.2.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande e in tutte le successive comunicazioni presentate devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Le domande devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

2.2.2 – Come compilare e presentare le domande di sostegno

2.2.2.1 – Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi. Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

2.2.2 – Come compilare e presentare le domande di sostegno

2.2.2.2 – Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare

La domanda di contributo dovrà essere presentata sull'applicativo Sistema Piemonte. La pubblicazione del presente bando costituisce avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.

In questa fase vengono effettuate:

- la verifica della completezza formale della documentazione presentata;
- la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi, impegni ed obblighi per l'ammissibilità delle proposte di intervento;
- l'assegnazione, motivata, dei punteggi sulla base delle priorità stabilite e dei criteri di selezione delle domande;

L'istruttoria preliminare viene svolta dal GAL Laghi e Monti attraverso una Commissione appositamente nominata e si concluderà entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande con l'approvazione della graduatoria di merito, che individua i soggetti a cui verrà concesso il premio.

Ai beneficiari e agli esclusi verrà data comunicazione dell'esito della valutazione.

Nel rilasciare la concessione del premio, il Gal Laghi e Monti potrà dettare eventuali prescrizioni tecniche aggiuntive.

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati, **pena la non ricevibilità**.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione

- Allegato 1 RELAZIONE DI PROGETTO
- Allegato 2 – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis» redatta sul modello allegato al presente bando (obbligatorio solamente per le microimprese già costituite alla data di presentazione della domanda, mentre per gli aspiranti imprenditori - persone fisiche l'allegato 2 dovrà essere presentato in fase di richiesta di prima rata del premio);
- Business Plan validato dalla Regione Piemonte;
- Dichiarazione di assenso del proprietario immobile (*solo nei casi previsti*);
- Ogni altra documentazione utile per consentire alla Commissione di Valutazione di assegnare correttamente i punteggi (ad es. titoli di studio, dichiarazioni circa la posizione di disoccupati, inoccupati, ecc.);
- Copia di un documento di identità in corso di validità del richiedente.

Si ricorda che anche gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

Impegni

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;

– sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo sarà definita dalla determina di applicazione del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da Arpea (organismo pagatore regionale).

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

Sono impegni essenziali:

- la realizzazione entro 24 mesi di tutti Interventi minimi riportati nella Relazione di Progetto (Allegato 1) e approvati dal GAL;
- l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio entro 9 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio (solo per le nuove imprese);
- l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio che non dovrà essere superiore a 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno (solo per le imprese di recente costituzione);
- proseguire l'attività prevista dal Business Plan per almeno 36 mesi dal pagamento della rata finale del premio;
- l'insussistenza di cause di inammissibilità indicate al par. 1.7.3 del presente bando;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da Arpea e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
- allegare tutta la documentazione prevista dal bando consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti potrà comportare la non ricevibilità e/o la non ammissibilità della domanda;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
- dotarsi di un indirizzo PEC valido ed a riportarlo nel Fascicolo Aziendale e ad assicurarsi che la casella PEC, fino alla conclusione del procedimento ed all'adozione dell'atto finale, rimanga attiva e sia mantenuta in esercizio e con lo spazio sufficiente per consentire il ricevimento delle comunicazioni da parte del GAL e degli Enti competenti;
- aggiornare, in caso di variazioni, l'IBAN relativo al proprio conto corrente, indicato nel Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- avere la proprietà / disponibilità degli immobili interessati dagli interventi;
- presentare tutta la documentazione prevista nei termini stabiliti;
- classificare le strutture destinate ai fini ricettivi extralberghieri ai sensi della Legge Regionale n. 8 del 18 Febbraio 2010 e s.m.i e della Legge Regionale n. 13 del 3 Agosto 2017.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali provoca l'esclusione totale dell'aiuto per la domanda di sostegno e la revoca del finanziamento e il conseguente recupero integrale degli importi eventualmente già versati.

- COMUNICAZIONE DI CESSIONE DI AZIENDA CON SUBENTRO DEGLI IMPEGNI : Nel caso in cui il beneficiario intenda cedere totalmente o parzialmente la sua impresa ad un altro soggetto nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di sostegno¹ e il termine ultimo del periodo di rispetto degli impegni (36 mesi dalla data di erogazione del saldo del premio), il potenziale subentrante deve essere in possesso degli stessi requisiti di ammissibilità e degli stessi requisiti di valutazione definiti a suo tempo per il cedente ammesso al premio.

Tale condizione è necessaria anche al fine del mantenimento della posizione della domanda di sostegno ammessa nella graduatoria approvata dal GAL.

Per qualsiasi motivo, e per ammettere la sussistenza della pratica anche dopo il passaggio, occorre verificare che le ragioni del cambio:

- 1) consentano comunque la realizzazione della totalità degli interventi previsti dal Piano aziendale candidato e approvato dal GAL, definiti in coerenza con il Business plan validato dalla Regione Piemonte,
- 2) consentano in ogni caso il mantenimento degli impegni sottoscritti dal beneficiario iniziale con la domanda di sostegno e per i quali si beneficia del premio.

Nel caso in cui tali presupposti siano rispettati, il beneficiario iniziale presenterà domanda di voltura della pratica al GAL segnalando le generalità del nuovo beneficiario (che dovrà aver costituito idoneo fascicolo aziendale) e i motivi del cambio, mentre il nuovo beneficiario dovrà dichiarare la propria volontà a realizzare il completamento del Piano aziendale approvato e ammesso a beneficiare del premio e a mantenere gli impegni correlati alla domanda.

Il GAL provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni per la possibile conseguente voltura della pratica, vale a dire:

- a) caso di trasferimento parziale o totale dell'impresa ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.): chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua, nel pieno rispetto dei vincoli temporali definiti dal bando.
- b) possesso da parte del beneficiario subentrante di tutti i requisiti, soggettivi e oggettivi, posseduti dal beneficiario originario cedente.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'impresa non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte d'irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, s'individuano le seguenti due situazioni:

- a) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il premio già erogato, anche per il periodo già trascorso;
- b) inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il premio erogato.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

¹ tenendo conto della possibilità di candidare qualora l'impresa sia già stata costituita nel pieno rispetto dei termini previsti dal presente bando

Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile, l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

Sono **impegni accessori**:

- informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del Programma;
- richiedere il pagamento della rata finale del premio entro 60 giorni dalla data di conclusione degli interventi minimi previsti dalla Relazione di Progetto (Allegato 1);
- fornire al GAL documentazione fotografica che documenti la realizzazione dell'intervento (con documentazione fotografica prima, durante e al termine degli interventi minimi previsti dalla Relazione di Progetto), autorizzando il GAL a pubblicizzarlo mediante l'utilizzo e la diffusione di immagini;

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo sarà definita dal Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da Arpea Organismo Pagatore Regionale.

2.3 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

2.3.1 – Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è: Dott. ssa Anna Vittoria Rossano.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Laghi e Monti e il responsabile del trattamento dei dati è il Dott. Christophe Cerrina. L'informativa relativa al trattamento dei dati è disponibile sul sito www.gallaghiemonti.it.

2.3.2 – Procedure generali di istruttoria

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi di valutazione amministrativa, valutazione di merito, formazione della graduatoria, di approvazione della graduatoria e di ammissione a finanziamento della domanda di sostegno.

2.3.3 – Ammissibilità delle domande

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;

- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica degli interventi minimi previsti dalla Relazione di Progetto (Allegato 1) e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento.

2.3.4 – Valutazione delle domande sulla base dei criteri di selezione

I criteri di selezione e attribuzione del punteggio al fine della compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Codice criterio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile
Caratteristiche del beneficiario Max 35 punti	A1	Domande presentate da soggetti senza alcuna esperienza imprenditoriale	L'intervento è proposto da soggetti che non abbiano avuto in passato alcun tipo di esperienza imprenditoriale	10
	A2	Domande presentate da soggetti che hanno ultimato un percorso di studio/formazione da meno di cinque anni	L'intervento è proposto da imprese/società il cui titolare/legale rappresentante/soci sia/siano in possesso di un titolo di studio/formazione <u>attinenti al settore di attività</u> conseguito da meno di cinque anni: <ul style="list-style-type: none"> - scuola media superiore = max 7 punti - corsi di formazione = max 10 punti - università = max 15 punti 	15
	A3	Domande presentate da soggetti disoccupati/inoccupati.	L'intervento è proposto da: <ul style="list-style-type: none"> - 10 punti: beneficiari in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti a liste di mobilità - 5 punti: inoccupati/inattivi o in condizione di disoccupazione da meno di un anno <p><i>oppure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 10 punti: da società neo costituite nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti a liste di mobilità. - 5 punti: da società neo costituite nelle quali oltre il 50% dei soci inoccupati/inattivi o in condizione di disoccupazione da meno di un anno 	10
Aumento potenziale del numero di occupati	B1	Creazione di nuova occupazione.	Il piano aziendale prevede un incremento dell'occupazione attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - l'assunzione per almeno 50-100 giornate/anno con rapporto di lavoro dipendente (5 punti) - l'assunzione di persone disabili, svantaggiate (come indicate nell'art. 4 della legge 381/1991) o donne vittime di violenze (10 punti) 	10

Priorità a domande presentate da imprese site in parchi nazionali/regionali o in zone Natura 2000	C1	Impresa localizzata in zona Natura 2000 o in altre aree ad alto valore naturalistico.	Sulla base della localizzazione della UTE prevalente: <ul style="list-style-type: none"> - Parchi = 5 punti - SIC = 5 punti - ZPS = 5 punti - Altro (ad es. vincolo ambientale, ecc.) = 3 punti 	5
Grado di innovazione	D1	Il progetto risponde in modo innovativo ai fabbisogni individuati nel territorio Gal con particolare riferimento all'ambito del turismo sostenibile come da analisi del PSL	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente = 0 - Sufficiente = 5 punti - Medio= 7 punti - Elevato = 10 punti 	10
Caratteristiche del piano aziendale Max 40 punti	E1	Coerenza con le Operazioni 7.5.1 (regionale) e 7.5.2 (GAL se già attivata). Il piano aziendale prevede servizi coerenti con la pianificazione locale di comparto presentata sul bando regionale 7.5.1 o con gli interventi di valorizzazione a valere sulla tipologia d'intervento 7.5.2 (se già attivati). Verrà valutato il grado di coerenza con la pianificazione locale delle operazioni 7.5.1 e 7.5.2	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente = 0 - Sufficiente = 2 punti - Medio-basso = 4 punti - Medio-alto = 6 punti - Elevato = 8 punti - Notevole = 10 punti 	10
	E2	Differenziazione dell'offerta turistica in area GAL. Il piano aziendale prevede l'attivazione di servizi al turista non presenti (o scarsamente presenti) in area GAL. Verrà valutato se il servizio al turista attivato è unico nel Comune/Unione Montana di riferimento (ottenendo così una valutazione elevata), oppure se servizi analoghi e/o simili sono già presenti in misura varia (punteggio a decrescere verso il basso).	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente = 0 - Sufficiente = 2 punti - Medio-basso = 4 punti - Medio-alto = 6 punti - Elevato = 8 punti - Notevole = 10 punti 	10
	E3	Servizi destinati alle persone con disabilità/difficoltà. Il progetto prevede l'offerta di servizi specifici destinati alle persone con disabilità/difficoltà. Verrà valutato se e con quale grado di efficienza il progetto prevede l'eliminazione delle	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente = 0 - Sufficiente = 1 punti - Medio-basso = 2 punti - Medio-alto = 3 punti - Elevato = 4 punti - Notevole = 5 punti 	5

		barriere architettoniche, per soggetti portatori di disabilità.		
	E4	Servizi di trasporto del turista Il piano aziendale prevede servizi che propongono soluzioni per attivare/migliorare i trasferimenti dei turisti a favore dell'area GAL. Verrà valutato se e in che modo il progetto prevede interventi volti a migliorare i servizi di trasporto del turista, attraverso sistemi di trasporto diretti (utilizzo di pulmini, bus, mezzi pubblici).	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente = 0 - Sufficiente = 1 punti - Medio-basso = 2 punti - Medio-alto = 3 punti - Elevato = 4 punti - Notevole = 5 punti 	5
	E5	Performance ambientale. Il progetto prevede interventi caratterizzati da elevata performance ambientale/energetica (es. trasporti sostenibili, attivazione di percorsi di certificazione ambientale etc...). L'attivazione di percorsi di certificazione ambientale verranno valutati con un elevato punteggio, l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili e l'utilizzo di sistemi di risparmio energetico, quali quelli da fonti rinnovabili, risparmio idrico, risparmio calore, ecc., invece verrà valutato con punteggio medio).	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente = 0 - Sufficiente = 1 punti - Medio-basso = 2 punti - Medio-alto = 3 punti - Elevato = 4 punti - Notevole = 5 punti 	5
	E6	Tipologia degli investimenti. Almeno il 50% degli investimenti previsti dal piano aziendale sono costituiti da macchinari, attrezzature, arredi.... o comunque da investimenti materiali.	<ul style="list-style-type: none"> - No = 0 punti - Sì = 5 punti 	5
TOTALE				100

Il beneficiario deve raggiungere il punteggio minimo fissato in punti 30.

La valutazione comprende:

- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo;
- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri;
- attribuzione del punteggio complessivo.

Per rientrare nella parte finanziabile della graduatoria il punteggio assegnato alla domanda deve risultare pari o maggiore di 30 punti. In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo i seguenti criteri:

- Priorità alla data e l'ora di presentazione della domanda di sostegno.

A conclusione della verifica di ammissibilità e della valutazione delle domande sulla base dei criteri di selezione la Commissione redige un verbale contenente, per ciascuna domanda di sostegno la proposta di esito:

- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo
- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

2.3.5 – Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

A seguito della conclusione della fase di verifica verrà stilata la graduatoria definitiva stabilendo pertanto tre gruppi di domande:

- domande **ammesse e finanziabili** con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio definitivo assegnato;
 - la concessione del premio.
- domande inserite in graduatoria in posizione non finanziabile per carenza di risorse.
- domande **escluse** per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione, per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e concessione del contributo (contributo concesso, termine per l'attuazione del Business Plan, eventuali prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del Procedimento, è trasmesso al beneficiario mediante comunicazione telematica. La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del GAL.

2.3.6 – Conclusione della procedura di istruttoria

La procedura di istruttoria si concluderà entro 90 giorni, fatte salve eventuali sospensioni.

2.4 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

2.4.1 – Pagamento prima rata del premio

Il beneficiario può richiedere l'erogazione della prima rata pari al 60% dell'importo del contributo concesso. Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento della prima rata, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario dovrà obbligatoriamente allegare il **certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio**.

Per coloro che alla data di presentazione della domanda di sostegno erano aspiranti imprenditori – persone fisiche, alla domanda di pagamento della prima rata dovranno allegare la dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis” (redatto sul modello dell'Allegato 2 predisposto dal Gal).

2.4.2 – Domanda di saldo – rata finale del premio

Entro 60 giorni dall'attuazione degli interventi minimi previsti dalla Relazione di Progetto, salvo eventuali proroghe concesse, il beneficiario deve presentare domanda di pagamento della rata finale del premio.

La domanda di pagamento della rata finale del premio deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del GAL in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento della rata finale, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a. Relazione finale inerente alla realizzazione degli Interventi minimi previsti nella Relazione di Progetto presentata con la Domanda di Sostegno (Allegato 1);
- b. Documentazione attestante l'avvenuta assunzione di personale (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381.in formato pdf) *(solo nei casi previsti)*;
- c. Documentazione comprovante l'avvio di attività impresa;
- d. Documentazione fotografica degli interventi realizzati.

2.5 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'istruttore delle domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- b) Verifica tecnica sugli interventi attuati;
- c) Verifica dei costi sostenuti per l'attuazione del Business Plan;
- d) Verifica della regolarità contributiva al momento della presentazione della domanda di pagamento della rata finale. Tale regolarità è attestabile attraverso l'acquisizione del DURC (Documento unico

di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;

e) Visita sul luogo (collaudo) per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria l'istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - o il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc);
 - o l'ammontare del contributo da liquidare.

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Responsabile del Procedimento acquisisce i verbali delle domande di pagamento (prima rata e rata) istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione o ratifica del CdA del GAL.

A seguito di approvazione/ratifica gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b) di tutti i criteri di ammissibilità;
- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da Arpea.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale.

2.6 – RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente erogati.

2.7 – CONTROLLI EX POST

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro 36 mesi dall'erogazione della rata finale del premio si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

Il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Il controllo ex-post sarà svolto da Arpea.

2.8 – PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere al massimo una proroga per un periodo **massimo di 6 mesi** a decorrere dal giorno successivo alla scadenza degli interventi minimi presenti nella Relazione di progetto.

In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL Laghi e Monti si riserva di non approvare la richiesta di proroga.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La **richiesta di proroga** deve essere presentata all'Ente istruttore 15 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. Gli uffici istruiscono la richiesta di proroga e formulano una proposta al Responsabile del Procedimento. Quest'ultimo può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

2.9 – VARIANTI

2.9.1 – Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti progettuali con modifica degli Interventi minimi contenuti nella Relazione di Progetto (Allegato 1) e/o inserimento di nuove voci, *a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile* e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

L'approvazione della domanda di variante è sottoposta a valutazione e verifica da parte della Commissione di Valutazione.

2.9.2 – Presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare al massimo una richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP al GAL Laghi e Monti un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente paragrafo "Documenti da allegare alla domanda" debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Le varianti devono essere preventivamente richieste; gli investimenti realizzati senza la preventiva approvazione da parte del Gal, non sono ammissibili.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

2.9.3 – Istruttoria della domanda di variante

Il **Responsabile del Procedimento** istruisce la domanda di variante ai fini della verifica di ammissibilità.

La variante è autorizzata a condizione che:

- il nuovo intervento/attività non alteri le finalità originarie del business plan approvato;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dal RUP ad approvazione del CdA del GAL Laghi e Monti. Il RUP comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'esito dell'istruttoria si assume il rischio che la stessa possa non essere approvata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

2.10 – DECADENZA DEL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- mancata conclusione degli interventi minimi previsti all'interno della Relazione di Progetto (Allegato 1) entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

A seguito di mancato rispetto degli **impegni accessori** la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

2.11 – PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima: la domanda infatti può essere:

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

2.11.1 – Ritiro della domanda

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

2.11.2 – Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche stabilite per legge e citate nei provvedimenti medesimi.

2.11.3 – Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede. All'interno della procedura on line di Sistema Piemonte il beneficiario dovrà caricare la domanda di correzione errori palesi, dichiarando che ha agito in buona fede nella predisposizione della domanda di sostegno e che l'integrazione apportata corregge ed adegua errori palesi della domanda, ai sensi dell'art.4 del Reg. (UE) n. 809/2014.

2.11.4 – Cause di forza maggiore

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- decesso del beneficiario;
- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente le aree interessate dagli interventi;
- la distruzione fortuita delle infrastrutture e strutture valorizzate con gli interventi;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente delle strutture ed infrastrutture se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro **15 giorni lavorativi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

2.12 - INFORMAZIONI E PUBBLICITA' SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR, al PSR (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione) ed alla specifica operazione 6.2.1.

Per ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto descritto ai seguenti link:

- http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm
- <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

È fatto obbligo di dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, ed indicando: l'emblema dell'Unione Europea; una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, finalità e risultati; la spesa ammessa ed il sostegno finanziario da parte del FEASR, specificando la quota dell'Unione Europea;
- b) inoltre, per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 EUR, collocando, almeno un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio, che indichi: l'emblema dell'Unione Europea; una breve descrizione dell'operazione, la spesa ammessa ed il sostegno finanziario da parte del FEASR, specificando la quota dell'Unione Europea. Se un'operazione comporta un investimento il cui sostegno pubblico totale supera 50.000 EUR, il beneficiario espone invece una targa informativa che indichi i medesimi elementi.

2.13 - NORMATIVA

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea approvato con decisione della Commissione europea C(2017)1430 del 23 febbraio 2017 e recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 15-4760 del 13 marzo 2017;
- Reg. (UE) 1303/2013, in particolare gli articoli 65 e 71;
- Reg. (UE) 1305/2013, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;
- Reg. 702/2014 (Definizione PMI) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- PSL del GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola "Imprese e Territori per lavorare insieme: uno sviluppo sostenibile per il Verbano Cusio Ossola";
- D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- L. R. n. 75 del 22 ottobre 1996 "Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte";
- L. R. 29 dicembre 2006, n. 38 e s.m.i. "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande";
- L. R. 22 dicembre 2008 n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" articolo 42 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" e s.m.i.;
- L. R. n. 8 del 18 febbraio 2010 "Ordinamento dei rifugi alpini e delle altre strutture ricettive alpinistiche e modifiche di disposizioni regionali in materia di turismo";
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 "Rete rurale nazionale 2014-2020" – Mipaaf;
- L. R. 12 agosto 2013, n. 17 e s.m.i. "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno, art. 26 "Istituzione dell'albergo diffuso nei territori montani" attuazione con D.G.R. n. 74 - 7665 del 21.05.2014";
- L.R. 11 marzo 2015, n.3 – "Disposizioni regionali in materia di semplificazione (cap. Il semplificazioni in materia di turismo)";
- L.R 11 luglio 2016, n. 14 - "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica";
- D.P.G.R. 15 maggio 2017, n. 9/R – "Regolamento comparto turistico alberghiero";
- Legge Regionale n. 13 del 3 Agosto 2017 – "Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere"

- PSR Regione Piemonte 2014-2020; con riguardo agli interventi oggetto di contributo, essi devono essere compatibili con la normativa/regolamentazione vigente, in quanto applicabili anche ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni prescritte; in particolare:
 - Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento;
 - Normative specifiche connesse all'approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio/Soprintendenza operante nell'area di riferimento;
 - Altre normative specifiche applicabili alla tipologia e alle caratteristiche dell'intervento oggetto di contributo;
- Manuali GAL Laghi e Monti e Manuali provinciali (Alpstone, Pietra, Legno e Colore, ecc. consultabili sui siti <http://www.gallaghiemonti.it/manuale-gal/> e <http://www.alpstone.eu/it-IT//manuale/> o presso la sede del GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola, previo appuntamento).

3 – APPENDICE:

I PERCORSI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA

I potenziali beneficiari del bando appartengono a due tipologie, ciascuna delle quali segue un diverso percorso.

PERCORSO MIP

Aspiranti imprenditori "persone fisiche".

Si tratta di persone fisiche – disoccupati, inattivi (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro), occupati - di età compresa tra i 18 e i 61 anni non ancora compiuti al momento di trasmissione della domanda di sostegno che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale / di lavoro autonomo, con i seguenti requisiti di ammissibilità:

- non esser imprenditore (soggetto economico già costituito) né essere titolare di impresa individuale: Il titolare di impresa che intende partecipare al bando dovrà chiudere l'impresa precedente;
 - non essere socio di imprese già operanti nello stesso settore di attività in cui si intende creare una nuova impresa. Tale condizione non si applica ai soci di cooperativa, a condizione che non ricoprano o abbiano ricoperto nell'anno precedente al loro accesso ai servizi, la carica di Amministratore Unico o cariche all'interno del Consiglio di Amministrazione e ai soci che hanno un'eventuale partecipazione in società aventi ad oggetto sociale la gestione di immobili propri. L'aspirante non può essere socio di un'impresa che abbia operato, con lo stesso codice ATECO, nei due anni precedenti la costituzione della neo-impresa richiedente nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre del codice ATECO 2007;
 - non essere legale rappresentante di una associazione che opera con codice ATECO uguale a quello per cui si intraprende il percorso MIP;
 - risiedere e/o avere domicilio nella Regione Piemonte: la futura attività dovrà inoltre avere sede legale ed operativa in area GAL.
- In caso di *team imprenditoriale*:
- almeno il 50% dei soci devono avere i requisiti predetti,
 - il requisito di età (18-61 anni non ancora compiuti al momento di trasmissione della domanda di sostegno) non deve essere posseduto dai soci di capitale;
 - deve essere sempre scelto come referente, sottoscrittore del Patto di servizio, una persona che abbia i predetti requisiti e che non stia svolgendo altre attività imprenditoriali o di lavoro autonomo.

A questa tipologia, con possibilità di accedere al percorso MIP appartengono anche i titolari di Partita IVA.

- Titolari di Partita IVA, ma che *vogliono aprire un'impresa con un codice attività (Codice ATECO) diverso rispetto a quello contenuto nella dichiarazione di inizio attività nel primo modello AA9/12*; questi soggetti devono costituire il nuovo soggetto economico dopo la validazione del Business Plan.

- Titolare di Partita IVA che vuole aggiungere un nuovo codice di attività.

Chi ha già una Partita IVA come lavoratore autonomo può aprire un nuovo codice attività per un'altra professione/attività autonoma, la variazione sul modello AA9/12 potrà essere fatta solo dopo la validazione del Piano di attività.

Il soggetto attuatore dovrà informare l'utente, che all'atto di sottoscrizione del Patto di servizio² ha già una Partita IVA, che non potrà accedere con il suo nuovo soggetto economico, costituito dopo la validazione del Business Plan, alle agevolazioni previste dalle Misure previste dall'art.42 della L.R. n. 34/2008, Microcredito e sostegno finanziario previsto dalla Misura 3 del POR FSE.

Questa tipologia di potenziali beneficiari dovrà seguire il percorso (a titolo gratuito) di seguito descritto con esplicito riferimento al programma Mettersi In Proprio (MIP), attivato da Regione Piemonte, fruibile sul portale WEB www.mettersinproprio.it. (accessibile anche da <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/serviziSostegno.htm>)

- a. Il GAL accoglie gli utenti che si rivolgono alla sua struttura per partecipare al bando, li informa dei servizi offerti dal Programma MIP, segnala ai funzionari regionali del territorio interessato i casi di aspiranti imprenditori che intendono utilizzare i servizi per il sostegno alla creazione d'impresa;
- b. la Regione Piemonte, per il tramite dei funzionari regionali sul territorio, attraverso il Programma MIP mette a disposizione degli aspiranti persone fisiche (come sopra definiti), un percorso di *accompagnamento alla creazione d'impresa/lavoro autonomo* che fornisce supporto alla redazione del Business Plan (BP), obbligatoria per la partecipazione al bando,
- c. il BP dovrà obbligatoriamente contenere gli elementi minimi previsti nell'atto di indirizzo "servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo" approvato con D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016 e dal bando approvato con Determinazione n. 915 del 14.12.2017: *pertanto dovranno essere utilizzati i fac-simile di Business Plan predisposti dall'amministrazione regionale*.
- d. La Regione Piemonte valuta, attraverso il Comitato Tecnico regionale (già attivato ed insediato il 04/08/2017), i BP delle neo imprese che intendono beneficiare delle misure GAL. A seguito di valutazione positiva il BP potrà essere validato. La validazione del BP è necessaria per la partecipazione al Bando.
- e. La costituzione del nuovo soggetto economico dovrà avvenire il giorno successivo alla data di validazione del Business Plan: non è pertanto ammissibile che l'utente attivi la Partita IVA relativa alla nuova impresa durante il percorso, dedicato esclusivamente alle persone fisiche.

PERCORSO SOGGETTI ATTUATORI

A questo percorso (oneroso) accedono Microimprese neo-costituite ovvero costituite da massimo 180 giorni (data di iscrizione al Registro imprese della Camera di Commercio) al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando) che non abbiano seguito o concluso positivamente il percorso di assistenza ex ante del Percorso MIP.

**Per Micro impresa si intende una Azienda con un numero di effettivi inferiore alle 10 unità e che realizza un fatturato o un bilancio annuo uguale o inferiore ai 2 milioni di euro
Il presente Bando è rivolto esclusivamente alle microimprese di recente costituzione**

Questa tipologia di potenziale beneficiari seguirà il seguente percorso:

- a. Il GAL accoglie la neo impresa, la informa sulle opportunità offerte dalle proprie Misure di riferimento;
- b. la neo- microimpresa dovrà redigere il proprio BP esclusivamente con il supporto (a titolo oneroso) di uno dei soggetti attuatori appartenenti a "**elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione dei**

² Strumento che consente al servizio competente (centro per l'impiego) e all'aspirante di definire impegni reciproci e reciproche attese, tramite impegno scritto e vincolante.

servizi a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo” autorizzati con determina n. 442 del 30/05/2017 nelle seguenti Aree territoriali/quadranti:

- Area territoriale della Provincia di Cuneo,
- Area territoriale delle Province di Alessandria ed Asti,
- Area territoriale delle Province di Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola e Vercelli;
- Area territoriale della Città metropolitana di Torino.

I soggetti attuatori accreditati nel territorio della Provincia del Verbanò Cusio Ossola sono:

CONFARTIGIANATO SERVIZI PIEMONTE ORIENTALE S.R.L. capofila Via San Francesco d'Assisi, 5/D - 28100 NOVARA (NO)

CNA SERVIZI S.R.L.
CONFSERVIZI NOVARA S.R.L.
CONFARTIGIANATO VERCELLI SERVIZI S.R.L.
CODEX SOCIETA' COOPERATIVA

**SOGES S.P.A. - capofila
Corso Trapani, 16 - 10139 TORINO (TO)**

CONFARTIGIANATO BIELLA SERVIZI S.R.L.
C.N.A. SERVIZI - S.R.L.
CO.GEST. - S.R.L.

**COMTUR - VERCELLESE SERVIZI - S.R.L. - capofila
Via Duchessa Jolanda, 26 - 13100 VERCELLI (VC)**

ASSOCIAZIONE COMMERCianti DELLA PROVINCIA DI VERCELLI
SE.AS. NOVARA S.R.L.
IZI S.P.A. - componente 3 -
ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI DELLA PROVINCIA DI NOVARA
UNIONCOOP - TORINO SOCIETA' COOPERATIVA
FONDAZIONE NOVARA SVILUPPO -

E' preferibile, se pure non obbligatorio, rivolgersi al soggetto attuatore attivo nell'area nella quale si intende operare. Infatti, nel caso in cui un utente, che risiede o è domiciliato in una determinata Area territoriale, volesse avviare la nuova attività con sede in un'Area territoriale diversa, ha la facoltà di scegliere di effettuare il percorso di accompagnamento presso lo Sportello logisticamente a lui più comodo.

Il costo del supporto alla definizione del BP è a carico dell'impresa: il soggetto dell'Elenco prescelto dalla neo-impresa deve applicare la tariffa oraria non superiore a quella prevista dall'UCS (Euro60/h) stabilita con Determinazione dirigenziale regionale n. 781 del 09.11.2016 e rispetta i massimali orari previsti dall'Atto di Indirizzo sopra citato. Tale costo potrà pertanto essere riconosciuto all'interno della **Misura 6.2.1. dei PSL** (premio di insediamento) per un importo massimo **di 2.400 €.** (60 Euro x 40 ore).

c. Il Business Plan viene valutato dal Comitato Tecnico regionale: in caso di valutazione positiva il BP è validato. La validazione del BP è necessaria per la partecipazione al Bando.